



Comunicato n.15

All'alzabandiera sul pennone in piazza IV Novembre il vessillo della sezione e del 3. Reggimento **Raduno Triveneto, il tricolore proveniente da Herat svetta a Conegliano**
In mattinata inaugurate le mostre dell'Ospedale da Campo e di cimeli storici dedicata a Ugo Cerletti

Con l'alzabandiera in piazza IV novembre ha preso il via ufficialmente questa mattina a Conegliano il Raduno triveneto degli Alpini. Alla presenza del presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero, di quello della sezione di Conegliano Giuseppe Benedetti, del sindaco Floriano Zambon e del colonnello Flavio Lauri in rappresentanza delle Truppe Alpine, è stato issato sul pennone l'enorme tricolore che per la Città del Cima ha un significato particolare. La bandiera è infatti di proprietà della locale sezione delle penne nere e del 3. Reggimento da montagna e assegnato agli Alpini nelle loro missioni di pace. L'ultima volta che la bandiera è uscita dai confini territoriali è stata in occasione dell'intervento delle nostre truppe ad Herat. Al rientro poi il tricolore viene custodito in una teca protetta nella sede sezionale di Conegliano.

A seguire, nei pressi del museo degli Alpini, c'è stata l'inaugurazione della mostra di cimeli storici e bellici e dedicata a Ugo Cerletti, originario di Conegliano e inventore della famosa "spoletta a scoppio differito". La mostra, ricchissima di pezzi appartenenti alle truppe di tutto il mondo, oltre a soddisfare le curiosità degli appassionati, vuole soprattutto far conoscere al pubblico la pericolosità di mine, bombe e ogni tipo di ordigno.

Taglio del nastro anche per la mostra allestita in Piazza Cima, che vede due organismi dedicati all'altruismo affiancati in un unico luogo. La prima è un'eccellenza conosciuta soprattutto all'estero. E' il GIMC (Gruppo di Intervento Medico Chirurgico) più noto come l'Ospedale da Campo degli Alpini, nato nel 1986 e operativo da subito, prima in Albania, poi in Armenia (dove l'ha visitato anche Madre Teresa di Calcutta) e ancora nello Sri Lanka e in Afghanistan. Sempre pronti a intervenire, anche in Italia sia in occasioni drammatiche come i terremoti dell'Umbria o dell'Emilia Romagna ma anche in momenti importanti come l'ultimo Giubileo e soprattutto tutte le Adunate Nazionali, il gruppo ruota intorno a 280 persone che diventano anche 800 nei momenti di necessità utilizzando medici specializzati e in chirurgia e medicina d'urgenza. Tutti rigorosamente volontari e pronti ad agire solo per il bene di tutti. Prossimamente saranno impegnati anche a Skopje in Macedonia come coordinatori di un'esercitazione interforze multinazionale. Sempre operativa anche la Protezione Civile del Gruppo sezionale ANA di Conegliano (quasi 150 volontari) che vanta importanti interventi come in occasione della drammatica frana di Refrontolo ma anche a scopo di prevenzione come la recente pulizia del Monticano che ha restituito al territorio un'area dove la natura aveva preso il sopravvento.

Conegliano, 13 giugno 2015